

ACCETTAZIONE DEI CAMPIONI

Gina Biasini

Perugia 31 ottobre 2017



Di cosa parleremo:

- come accettare un campione affinché il risultato sia gestito correttamente
- come accettare un campione affinché il flusso dati sia gestito correttamente



Obiettivo :

- emissione di un rapporto di prova formalmente corretto.

Sicurezza e Trasparenza



Accettazione Campioni

L' Accettazione è deputata alla ricezione, registrazione e conservazione sia delle contro aliquote dei campioni che dei verbali di prelievo.

Procedura di identificazione campioni all'arrivo:

- Ogni campione ed il suo verbale sono univocamente identificati con un numero che li seguirà in tutte le fasi del processo;
- Il numero identificativo viene assegnato dal sistema informatizzato che garantisce l'integrità dei dati ,con sistemi di sicurezza di accesso alle funzioni.



Vantaggi di una Accettazione Centralizzata

- Numero identificativo univoco per tutto l'Istituto;
- Informazioni in tempo reale per tutti i laboratori ,qualunque sia la sede di accettazione;
- *Unico data base.*



Vantaggi di un sistema informatizzato

- Visualizzazione stato avanzamento;
- Livelli di sicurezza;
- Elaborazione statistica dei dati;
- Archiviazione e smaltimento campioni;
- Trasferimento dati agli organi competenti.



Il Piano Nazionale Integrato (PNI o MANCP)

- descrive il "Sistema Italia" dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante. ed è finalizzato alla razionalizzazione delle attività, mediante un'opportuna considerazione dei rischi ed un adeguato coordinamento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.



SCOPO

- E' finalizzato alla razionalizzazione delle attività, mediante un'opportuna considerazione dei rischi ed un adeguato coordinamento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.



INTEGRATO?

- Il Piano nasce dalla collaborazione tra il Ministero della Salute, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, gli Assessorati delle Regioni e Province autonome, le Forze di Polizia e l'Agenzia delle Dogane.



Obiettivo generale

- è quello di favorire la visione complessiva delle attività di controllo attuate nel settore della sicurezza alimentare e della qualità degli alimenti e dei mangimi.



Il Piano è *Unico* (art 41), *Integrato* (art 43(1)a), basato sulla *valutazione* del rischio (Reg. 178/2002) e sulla *categorizzazione* del rischio (Reg. 882/2004, art 42(2)b e art 43(1)).



Valore aggiunto

- Si tratta di uno strumento dinamico dove tutti i cittadini possono agevolmente consultare e verificare il sistema dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, attuati per tutelare la loro salute.



Architettura del Piano

- Introduzione
- Cap.1- Obiettivi strategici;
- Cap.2- autorità competenti e LNR
- Cap.3-organizzazione e gestione dei controlli;
- Cap.4-piani d'intervento e assistenza reciproca;
- Cap.5-Audit sulle autorità competenti;
- Cap.6-criteri operativi e procedure;
- Cap.7-riesame ed adattamento del PNI;
- Appendice – sezioni regionali



Obiettivi strategici nazionali

- Tutela della salute del consumatore
- Contrasto delle contaminazioni ambientali, in relazione alle produzioni agro-zootecniche
- Difesa delle produzioni nazionali
- Tutela della salute e del benessere animale



Cap. 3 - Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali

- elenca tutte le attività di controllo svolte nei diversi settori d'interesse del PNI e ne descrive gli aspetti salienti, mediante schede di dettaglio nelle quali sono raccolte le seguenti informazioni: norma di riferimento; Autorità competenti e relativi ruoli; categorizzazione dei rischi e modalità di applicazione delle categorie di rischio; frequenza, luogo e momento del controllo; metodi e tecniche; modalità di rendicontazione, verifica e feedback.



Le attività di controllo ufficiale

sono individuate 6 **macroaree** di riferimento
alcune delle quali sono suddivise in **settori**



Macroaree

- Alimenti
- Mangimi
- Sanità animale
- Benessere animale
- Sanità delle piante
- Attività a carattere trasversale



Settori della macroarea Alimenti

- Sicurezza e Nutrizione
- Qualità merceologica
- Vigilanza sulle Produzioni Agroalimentari Regolamentate
- Acque Potabili e Minerali
- Importazioni e Scambi



Settori della macroarea Sanità animale

- Anagrafe
- Malattie infettive
- Farmaco veterinario
- Riproduzione
- Importazione e Scambi



Settori dell'attività a carattere trasversale

- Zoonosi
- Sottoprodotti
- ambiente




Criticità nel campionamento

Il prelievo:

- Perché?
- cosa cerco?
- Come userò il risultato?



Criticità nel campionamento

- Verbale di prelievo
- Matrice  analita
- Norme di riferimento e soprattutto norme di campionamento.





L'art. 15 del DPR 26 marzo 1980 N°327

esamina le informazioni che un verbale di prelievo deve contenere e le distingue in:

OBBLIGATORIE

EVENTUALMENTE NECESSARIE





INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

- Tutte le informazioni necessarie a rendere valido un prelievo





INFORMAZIONI EVENTUALMENTE NECESSARIE

- Tutte le informazioni significative per lo specifico prelievo a cui si riferiscono



INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

- N° d'ordine
- Data, ora e luogo del prelievo
- Generalità e qualifica delle persone che eseguono il prelievo
- Nome o ragione sociale e ubicazione del luogo del prelievo nonché le generalità di colui che ha assistito al prelievo

continua....



INFORMAZIONI OBBLIGATORIE



- Indicazioni sulla natura della merce
- Indicazione sulle condizioni ambientali di conservazione
- Modalità di prelievo
- Dichiarazione che il titolare dell'impresa o un suo rappresentante o il detentore ha trattenuto una copia del verbale ed un campione

continua....

INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

- Dichiarazione che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato e che è stato sottoscritto dal medesimo o la dichiarazione di non sottoscrizione
- Firma dei verbalizzanti, firma del titolare dell'impresa o detentore della merce



INFORMAZIONI EVENTUALMENTE NECESSARIE

- Eventuali dichiarazioni del titolare dell'impresa o del rappresentante o del detentore sul
 - nome e residenza del fornitore della merce medesima e data di consegna
 - aggiunte o manipolazioni subite dalla merce dopo il ricevimento della stessa
- Eventuale sequestro della merce oggetto di prelievo e specifica indicazione della merce eventualmente sequestrata
- Informazioni aggiuntive necessarie per la rendicontazione al Ministero, alla Regione e ai Centri di Referenza (Es: scheda A per OGM...)



NATURA DELLA MERCE:

- **Matrice non idonea:**

- ★ Ricerca analitica non compatibile con la matrice in esame

- Es:
- Ricerca di estradiolo sul sangue al posto del siero
 - Identificazione zoologica di specie da matrici cotte
 - Sorbati da prodotti freschi non confezionati o farciti
 - Ricerca OGM su matrici in cui non sono dichiarate mais e soia

- ★ Errore nel numero

- Es:
- Errore nel n° di unità campionarie
 - Errore nel n° di campioni
 - Errore nella rappresentatività del campione





NATURA DELLA MERCE:

- Identificazione della tipologia e origine della merce:

- Es:
- Non viene specificata la specie (carni miste...)
 - Non si identifica il nome e i dati del produttore
 - Non si specifica se il campione al momento del prelievo era confezionato o sfuso



MODALITA' DI PRELIEVO

- Omissione parziale o totale della descrizione della modalità di prelievo:

Es: – Omissione di una descrizione dettagliata delle modalità di campionatura

– Omissione della descrizione delle attrezzature utilizzate per il prelievo

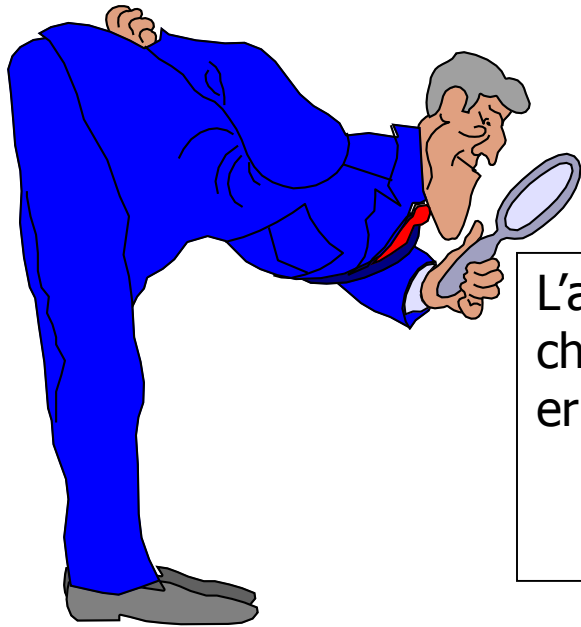
- Omissione parziale o totale della descrizione della modalità di prelievo:

Es: – Utilizzo di contenitori inadeguati per gli accertamenti richiesti (buste non sterili...)

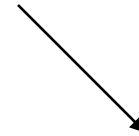
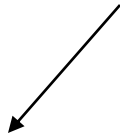




IN ACCETTAZIONE



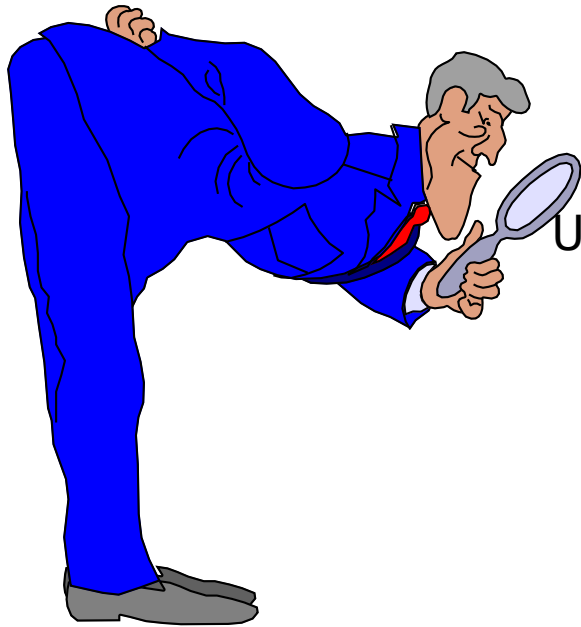
L'analisi di tutte le voci può essere utilizzata come una check-list di controllo per l'individuazione precoce di errori ed evitare la generazione e gestione di



ERRORI PRE-ANALITICI

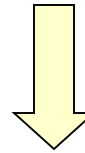
ERRORI POST-ANALITICI





ERRORI PRE-ANALITICI

Una volta individuato in sede pre-analitica un errore...



CAMPIONE SEGREGATO

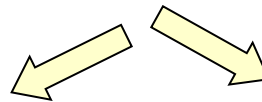


Comunicazione con l'Organo prelevatore

Risoluzione

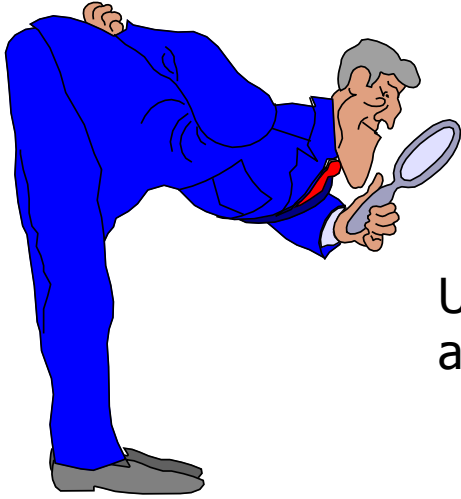


Inoltro in laboratorio



Annullamento del prelievo





ERRORI POST-ANALITICI

Una volta che un errore non è stato individuato in sede di accettazione...



CAMPIONE VIENE PROCESSATO IN LABORATORIO

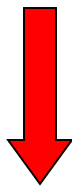


Risultato conforme

Risultato non conforme

Contestazioni peritali

Revisioni di analisi



Problemi di gestione dei dati a scopo epidemiologico

Annullamento



Grazie!!

G.biasini@izsum.it

